

## ACCORDO DI COPROGETTAZIONE

L'ente COMUNE DI CREMONA, iscritto all'albo SCU con il codice SU00012, di seguito "ente referente", con sede legale nel Comune di CREMONA (CR), Piazza del Comune n 8, proponente il Programma di intervento "NASCIAMO PARI, CRESCIAMO DISPARI. TERRITORI CHE INCLUDONO", rappresentato da DANIELE GIGNI, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ ( ) in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di coordinatore responsabile del servizio civile universale

### E

L'ente SCUBO , iscritto all'albo SCU con il codice SU00165, (attraverso il proprio ente di accoglienza Cooperativa DOLCE cod. SU00165A31), di seguito "ente coprogettante", con sede legale nel Comune di Bologna (BO), Via ..... n. .... rappresentato da ....., nato/a a ..... (..) il ....., residente a ..... (..) in Via ..... n..... CAP ..... , codice fiscale ..... , in qualità di legale rappresentante

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

### PREMESSO CHE

il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il servizio civile universale che si attua attraverso programmi di intervento di elevata utilità sociale, articolati in progetti, realizzati in Italia o all'estero da enti pubblici o enti ed organizzazioni privati senza scopo di lucro, iscritti in un apposito Albo;

il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 4 novembre 2019 ha approvato il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale;

il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 16 dicembre 2020 ha approvato il Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale;

la Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale in data 23 dicembre 2020 ha dettato le "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione" e, in particolare, ha riconosciuto la possibilità a due o più enti titolari di iscrizione all'albo di servizio civile universale di coprogettare nell'ambito di un programma di intervento;

la citata circolare inoltre ha previsto che la coprogettazione debba essere sancita tramite un apposito accordo, sottoscritto dagli enti coprogettanti, che deve specificare la descrizione chiara e dettagliata dell'apporto fornito dall'ente coprogettante al progetto, al suo obiettivo e alle attività implementate per raggiungerlo; ;

in data 31 dicembre 2020 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2021, con scadenza 30 aprile 2021;

### CONSIDERATO CHE

le Parti intendono collaborare alla realizzazione del progetto denominato “**LA CITTÀ PER TUTTI E DI TUTTI – PERCORSI DI EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ.**”, facente parte del programma denominato “**NASCIAMO PARI, CRESCIAMO DISPARI. TERRITORI CHE INCLUDONO**”, presentato dall’Ente COMUNE DI CREMONA, costituito in totale da ..... progetti, anche con l’obiettivo di garantirne una maggiore efficacia ed efficienza, di coinvolgere altre realtà che operano sui territori e di diffondere i valori del servizio civile universale;

## **TUTTO QUANTO PREMesso e CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### Articolo 1 – Oggetto dell’Accordo di coprogettazione

Con il presente Accordo di coprogettazione le Parti intendono:

- specificare le motivazioni della coprogettazione ai fini del raggiungimento dell’obiettivo condiviso;
- specificare l’apporto fornito da ciascun ente coprogettante per la realizzazione dell’obiettivo comune.
- definire le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso;
- definire le modalità di realizzazione della formazione specifica;
- dichiarare di condividere gli stessi sistemi di formazione, selezione e monitoraggio.

Tali aspetti sono qui riportati in modo sintetico, in quanto approfonditi nel progetto “**LA CITTÀ PER TUTTI E DI TUTTI – PERCORSI DI EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ**” alle voci 8, 9.1, 9.3 e 19 della scheda progetto.

### Articolo 2 – Motivazione della coprogettazione

Dal confronto e dall’analisi del contesto è emersa la necessità di mettere in campo più approcci e differenti esperienze con l’intento di raggiungere un bacino più ampio di giovani e di intervenire sui bisogni in maniera più efficace. L’idea della coprogettazione nasce quindi dalla volontà di agire su più livelli e su più territori per incidere maggiormente sulle sfide individuate.

Entrambe le Parti vantano una forte esperienza nel sistema del servizio civile.

L’ente di accoglienza di SCUBO, Cooperativa Dolce, opera nel territorio cremonese e collabora da tempo con la rete degli enti d’accoglienza del Comune di Cremona che si occupano di Disabili.

Sia la fiducia maturata dalle precedenti collaborazioni che l’opportunità di scambiare conoscenze e buone pratiche rappresentano quindi le principali motivazioni alla coprogettazione.

La coprogettazione permette inoltre di svolgere delle attività condivise tra tutte le sedi e di realizzare un percorso di formazione comune attraverso cui arricchire il bagaglio di competenze di ogni ente ed offrire un’esperienza di apprendimento più articolata e completa agli operatori impiegati nel progetto.

### Articolo 3 – Apporto fornito da ciascun ente coprogettante per la realizzazione dell’obiettivo del progetto;

Il Comune di Cremona, attraverso i propri enti d’accoglienza, contribuirà alla realizzazione dell’obiettivo con le attività descritte al punto 9.1.

La rete dei servizi per disabili gestiti dal terzo settore sul territorio e accreditati come enti d’accoglienza del Comune di Cremona, mette in campo la propria esperienza per realizzare l’obiettivo del progetto. Nello specifico, le sedi coinvolte dal progetto mettono a disposizione la capacità di svolgere azioni di supporto,

formazione e assistenza ai disabili per promuoverne la tutela dei diritti, la riduzione delle ineguaglianze e l'inclusione.

L'ass. SCUBO, attraverso il proprio ente d'accoglienza Cooperativa Dolce, contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo comune attraverso le attività descritte al punto 9.1.

Nello specifico mette in campo l'esperienza maturata, attraverso la gestione di numerosi servizi di inclusione e assistenza ai disabili

Articolo 4- Attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso

I volontari svolgeranno in comune le attività previste dal progetto, così come descritte al punto 9.3 della scheda progetto, e dal programma, come descritte nei punti 6 e 10 della scheda programma.

Articolo 5- Formazione specifica

Le parti condividono la stessa formazione specifica i cui moduli, la durata degli stessi e i contenuti sono approfonditi alla voce 19 del progetto.

Articolo 6- Dichiarare di condividere gli stessi sistemi di formazione, selezione e monitoraggio

Le parti condivideranno i sistemi di formazione, selezione e monitoraggio dell'ente referente del Programma "NASCIAMO PARI, CRESCIAMO DISPARI. TERRITORI CHE INCLUDONO" di cui il progetto "LA CITTÀ PER TUTTI E DI TUTTI – PERCORSI DI EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ" fa parte.

Articolo 6 Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data di avvio del programma di intervento e ha validità fino alla conclusione dello stesso.

CREMONA, \_\_\_\_\_

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile  
universale dell'ente referente  
COMUNE DI CREMONA  
Daniele Gigni  
firmato digitalmente ai sensi del testo unico  
dpr 445/2000 e del dlgs 82/2005

Firma del legale rappresentante dell'ente coprogettante  
SCUBO  
.....  
firmato digitalmente ai sensi del testo unico  
dpr 445/2000 e del dlgs 82/2005